



Il Difensore Civico: questo sconosciuto

In generale il Difensore Civico, così come delineato dall'articolo 8 della legge 142/90, ha la funzione di garantire la legalità, l'imparzialità, l'efficacia, la trasparenza e il buon andamento dell'attività amministrativa; affinché possa esercitare in maniera adeguata tale ruolo, la medesima legge e gli Statuti degli enti nei quali viene eletto gli attribuiscono il compito di intervenire in difesa dei cittadini - anche di propria iniziativa - ogni qualvolta si verificano a loro danno abusi, disfunzioni, carenze, ritardi, irregolarità, negligenze, omissioni o illegittimità nell'operato dei pubblici uffici o servizi.

Nel suo agire quotidiano il Difensore Civico fa emergere quei casi di ingiustizia causati dalla pubblica amministrazione che, non avendo le caratteristiche per essere denunciati nelle sedi giurisdizionali, rimarrebbero senza tutela alcuna: di conseguenza si può affermare che tale figura concorre, assieme agli organi giudiziari, a completare il sistema della tutela civica intervenendo là dove non esistono i presupposti per il ricorso alla magistratura civile, penale, amministrativa e contabile.

In effetti una felice elaborazione dottrinale individua il Difensore Civico come un "magistrato di persuasione", come un organo, cioè, che pur non avendo natura giurisdizionale, tuttavia ha il compito di tutelare i cittadini facendo ricorso alla sua autorevolezza e alla sua esperienza per sollecitare il riesame o la rimozione di atti e comportamenti posti in essere da un apparato pubblico senza rispettare i principi di legalità, imparzialità, buon andamento, trasparenza e semplicità dell'attività amministrativa.

Tale organo, in sostanza, nello svolgere con competenza il suo ruolo ed esercitando i compiti di mediazione e conciliazione, oltre a contribuire concretamente a ridurre le distanze fra amministrazione pubblica e cittadini, contribuisce concretamente anche a ridurre il contenzioso e ad alleggerire la mole di lavoro della magistratura.

In particolare, il Difensore Civico Comunale interviene per tutelare in via non giurisdizionale i diritti soggettivi, gli interessi legittimi e gli interessi diffusi dei cittadini nei confronti degli uffici e dei servizi dell'Amministrazione comunale nonché di istituzioni, enti e aziende da essa dipendenti oltre che consorzi, società e attività convenzionate alle quali il Comune partecipa o soggetti che in un qualunque modo esplicano funzioni proprie dell'Amministrazione comunale.

A tale figura possono rivolgersi da un lato tutte le persone che risiedono o dimorano stabilmente nel territorio del Comune di Ascoli Piceno, coloro che vi svolgono attività autonome, professionali e artistiche o vi conducono aziende industriali, artigianali e commerciali, dall'altro i rappresentanti di persone giuridiche o private, associazioni e altri organismi che intendono tutelare i propri aderenti, associazioni di volontariato riconosciute dalla legge e formazioni sociali che raggruppano determinate categorie di cittadini.

Chiedere l'intervento del Difensore Civico Comunale è estremamente semplice e non necessita di alcuna formalità: è sufficiente telefonare allo 0736/298350 per fissare un appuntamento; chi preferisce può in alternativa spedire una lettera a lui indirizzata presso il Municipio di Ascoli Piceno, oppure inviare un fax allo 0736/298275 o ancora un messaggio di posta elettronica all'indirizzo difensore.civico@comune.ap.it esponendo i fatti e le lagnanze e indicando, ovviamente, un recapito presso il quale poter essere contattati.

Vale la pena di precisare che l'intervento del Difensore Civico Comunale è totalmente gratuito, per i cittadini.

Piersandra Dragoni

Difensore Civico Comunale in Ascoli Piceno